

Paesaggi

La valle della Loira

La valle della Loira è oggi uno dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco.

La Loira, il più lungo fiume francese (lungo 1020 km), è stato per secoli una delle principali vie di comunicazione e di trasporto della Francia. In particolar modo una fitta rete di canali, costruiti tra il Sei e il Settecento, metteva in comunicazione Parigi con il fiume nel punto più settentrionale del suo corso, a Orléans.

Per la sua **posizione favorevole** rispetto alla capitale e la sua **bellezza**, la valle della Loira divenne un luogo di villeggiatura ideale per la grande nobiltà francese. Dal Rinascimento fino al Settecento i nobili vi fecero costruire sfarzose dimore. Il paesaggio si arricchì quindi di grandi castelli, di città (Amboise, Blois, Chinon, Tours...) e villaggi. Il **clima favorevole** permise poi la coltivazione di vigneti, oggi tra i più celebri di Francia.

Con la decadenza della grande nobiltà e l'avvento della ferrovia, che rese meno importanti le tradizionali vie d'acqua, la valle della Loira perse il ruolo avuto per secoli. Da tempo, però, questa regione è divenuta un **centro turistico** molto importante.

Le Ardenne

Il corso della Mosa scorre in ampi meandri tra le colline delle Ardenne fitte di boschi. Le Ardenne si sono forma-

te per un corrugamento della crosta terrestre avvenuto circa 220 milioni di anni fa: sono quindi **rilievi** geologicamente **molto antichi** e questo spiega la loro attuale modesta altitudine, tra i 350 e i 500 m. Per millenni e millenni, infatti, l'erosione delle acque e degli agenti atmosferici le ha livellate, trasformandole in un **vasto altopiano**, percorso da alcuni fiumi e ricoperto da una rigogliosa vegetazione, frutto delle abbondanti piogge che caratterizzano la zona.

Il polder di Beemster

Un regolare disegno di campi, strade, canali, argini e villaggi è ciò che caratterizza il polder di Beemster, nella provincia dell'Olanda settentrionale. Questo polder fu il **primo territorio strappato alle acque** dall'ingegno degli olandesi. Le terre di Beemster vennero prosciugate all'inizio del Seicento, per mezzo di **pompe idrovore** mosse dalla forza motrice dei **mulini a vento** e con la costruzione di un alto argine a protezione dalle acque dello Zuiderzee. Questo polder fu preso a modello per interventi simili in altri luoghi dei Paesi Bassi: ancora oggi, a distanza di secoli, conserva pressoché immutato il suo originale aspetto. L'Unesco nel 1999 lo ha censito tra i siti patrimonio dell'Umanità, come mirabile e durevole esempio di intervento umano sul paesaggio, un vero capolavoro di intelligente ed equilibrato sfruttamento delle risorse naturali.

■ Il castello di Chambord, nella valle della Loira.

Il castello si trova all'interno di un vasto parco, occupato in gran parte da un bosco e delimitato da mura.

Chambord è il più grande dei castelli della Loira. Commissionato dal re di Francia Francesco I, richiese oltre vent'anni di lavoro. Il corpo principale fu ultimato nel 1547.



Il castello si affaccia sul Cosson, un affluente della Loira.

■ Il villaggio di Dinant, una delle località turistiche più rinomate delle Ardenne, situato sull'alto corso del fiume Mosa.

La fortezza, posta in posizione strategica per controllare la valle della Mosa, risale all'XI secolo.

La chiesa di Notre Dame risale alla fine del XII secolo. Di stile romanico, fu in parte ricostruita in stile gotico.

Le colline delle Ardenne, di modesta altitudine, sono di origine molto antica.



■ Il polder di Beemster, il primo polder costruito dagli olandesi. Risale al 1612.

Nel polder è stato preservato intatto l'originario ordine dei campi, delle strade e dei canali.

